ALLEGATI ALL'UFFICIO

30/07/03

3632

MARCA DA BOLLO 10,33 Euro

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PERVENUTO DATA
30 LUG. 2003

Spett.le
REGIONE LIGURIA
UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
VIA D'ANNUNZIO 113
16100 GENOVA (GE)

PERVENUTO DALLA

Il sottoscritto Gandolfo Diego nato a Savona il 12/02/1970, in qualità di Consigliere della Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l., con sede in comune di Ne (GE), Via Piandifieno 73 Cod. Fisc. 00300460102, titolare dell'attività di coltivazione della Cava "COSTALUNGA", ubicata in loc. Piandifieno del Comune di Nè (Ge), inserita come zona Ca nel PTCP Regionale e come *cava di tipo E nel PTRAC esecutivo dal 20.7.2000 ed autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva con DGR n.237 del 14.03.02*

Premesso che:

- In data 5 Aprile 2003 , a seguito di un periodo di piogge, si è verificato uno scoscendimento di roccia nella parte centrale sinistra del fronte della cava, in zona in cui non era stato effettuato alcun intervento preparatorio alla coltivazione ; detto scoscendimento ha interessato anche un tratto di circa 30 m della SP n.26, riversando materiale nel sottostante Torrente Graveglia;

- la Ditta ha presentato un progetto relativo a provvedimento cautelativo ex art. 674 DPR n.128/59 per la messa in sicurezza del fronte di cava interessato, approvato con Decreto Dirigenziale n.1199 in data 20.06.03;

- detto decreto n.1199 prescrive che " non appena ultimati gli interventi progettati, la Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l. dovrà richiedere apposita autorizzazione di variante al programma di coltivazione a suo tempo approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n.237 del 14 Marzo 2002, a norma della Legge regionale 10 Aprile 1979 n.12 e s.m., in quanto il movimento di dislocazione avvenuto in data 5 Aprile 2003 ha modificato parzialmente il programma di coltivazione autorizzato con il citato provvedimento autorizzativo";

REGIONE LIGURIA
ATTIVITA' ESTRATTIVE
13 AGO. 2003
PROT. N. 3160
ASSEGNATO A GANDOLFO
IN DATA ..... IL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
12.08.03 000041
PROTOCOLLO 115810

Verificato che:

- i più recenti scavi di assaggio eseguiti per il progetto di bonifica hanno accertato, a monte della q.430 ca., l'esistenza di spessori di coltre detritica e cappellaccio da 6 a 9 metri;

- la realizzazione del progetto definitivo di messa in sicurezza del fronte di cava interessato, visto il persistere di condizioni geomorfologiche sfavorevoli nell'intorno del fronte stesso, richiede la disponibilità di un'area più ampia, sia a monte che in direzione Sud rispetto al limite attuale della zona Ca del P.T.C.P. e del P.T.R.A.C., per garantire l'esecuzione dei gradoni superiori e delle piste di arroccamento a detti gradoni nelle condizioni di massima sicurezza per il fronte di cava, per gli operatori e per la sottostante S.P. n° 26.

RICHIEDE

con la presente, a norma della legge Regionale 24 Luglio 2001 n.21, la variante al Piano Territoriale delle Attività di Cava, limitatamente alla modifica della perimetrazione della zona "Ca", secondo la nuova perimetrazione indicata nell'allegata planimetria alla scala 1:10.000.

Detta perimetrazione risulta compatibile, in base alle considerazioni esposte nella relazione sulla compatibilità paesistica ex art.88 Norme PTCP, facente parte del progetto autorizzato con DGR n.237 del 14 Marzo 2002, con la destinazione BAM CO (Bosco di angiosperme mesofile, consolidamento) della carta dell'assetto vegetazionale del PTCP e con il regime di tipo ANI MA (area non insediata, mantenimento) dell'assetto insediativo.

Si allega alla presente una relazione descrittiva, corredata di carta degli affioramenti e degli scavi e propspezioni recenti, concernente le motivazioni che hanno portato alla formulazione della presente istanza e le indicazioni a livello locale del PTCP delle zone interessate dal limite Ca della scheda n° 80.

Certo della benevole accoglienza della presente istanza, porge distinti saluti.

Nè, lì 30 Luglio 2003

FRANTOIO DEL TIGULLIO srl
Via Pian di Fieno 73
16040 NE (GE)
Tel. 0185/339287
Part. IVA 00156450999

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N. 80

SCHEDA DI PROGETTO
CAVE

REGIONE LIGURIA
GIUNTA REGIONALE

1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: POLO DI CALCARE

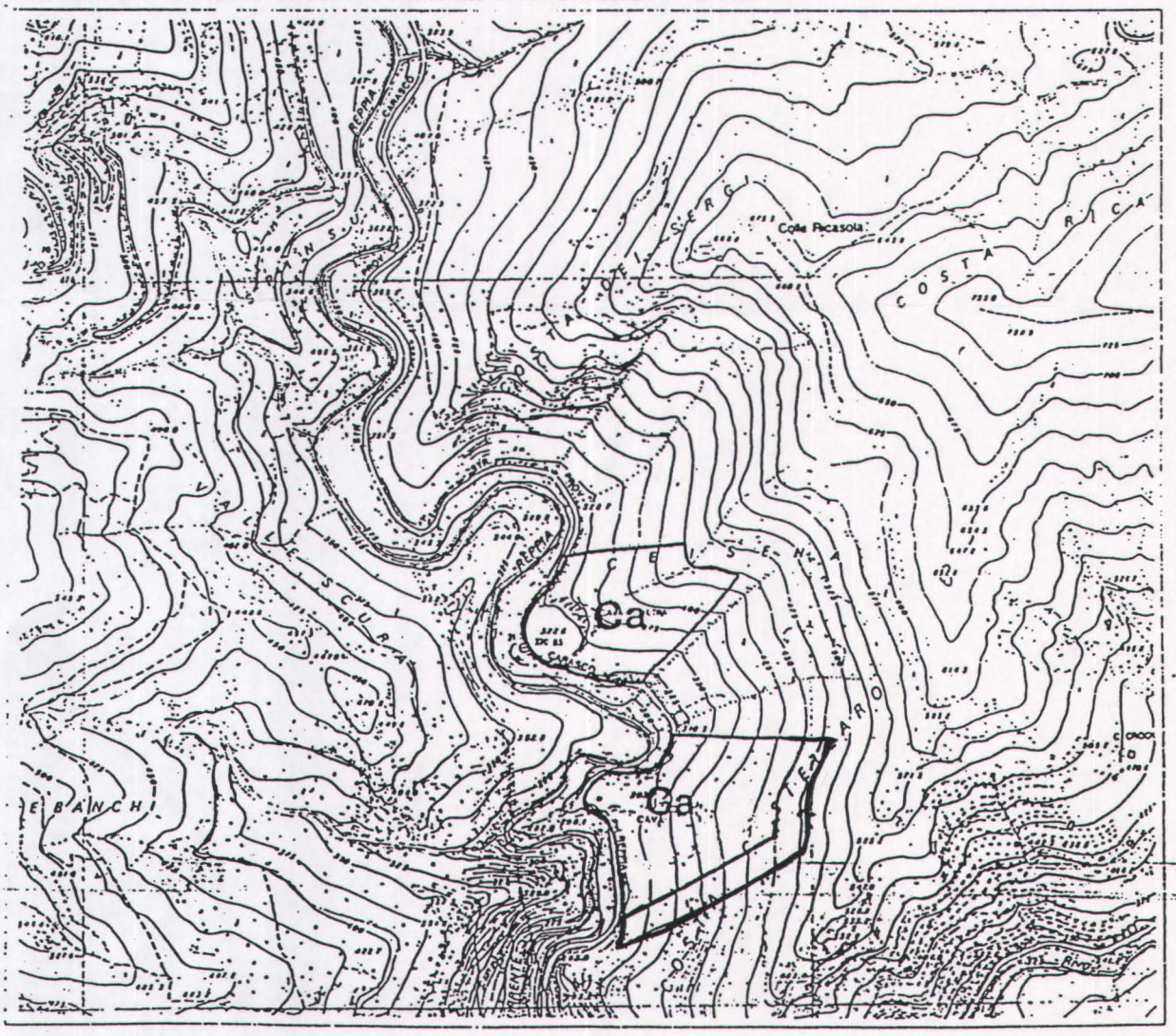
SIGLA: 26 GE

LOCALIZZAZIONE

Comune: Nè
Località: Pian di Fieno
C.T.R. scala 1: 10.000: 232-020
Tav. P.T.: 27

PROVINCIA: **GE** SV IM SP

CARTOGRAFIA. Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1: 10.000

note:

STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA E GEOLOGIA APPLICATA ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Dott. Geol. Enrico Pesenti - Piazza Luccoli 2-5 Sc.D - 16123 Genova
Tel. e fax (010) 2474198 - e-mail *pesentigeo@tiscalinet.it*

CAVA DI CALCARE "COSTALUNGA" IN COMUNE DI NÉ (GENOVA). RICHIESTA DI MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE DELLA ZONA CA DEL P.T.R.A.C. ESECUTIVO DAL 20.7.2000 - ACCERTAMENTI GEOLOGICI.

RELAZIONE

Dott.Geol. Enrico Pesenti

Genova, 31.07.2003

Committente: FRANTOIO DEL TIGULLIO S.r.l., Loc. Piandifieno, Né (Ge)

SOMMARIO

1. **PREMESSE**

2. **STATO DEL FRONTE DI CAVA A SEGUITO DEI PIU' RECENTI SCAVI ED ACCERTAMENTI**

2.1. Scavi di assaggio e prospezioni

2.2. Condizioni geologiche al contorno del fronte superiore

3. **CONCLUSIONI**

ALLEGATI

TAV. 1 - Carta degli affioramenti , degli scavi e delle prospezioni recenti scala 1: 500

TAV.2 - Stralcio delle tavole relative agli assetti geomorfologico, insediativo e vegetazionale del P.T.C.P. come approvato nel 1990

1. PREMESSE

In data 5 Aprile 2003, a seguito di un periodo di piogge, si è verificato uno scoscendimento di roccia nella parte centrale sinistra del fronte della cava "COSTALUNGA" in Comune di Né (Ge), in zona in cui non era stato effettuato alcun intervento preparatorio alla coltivazione.

Il materiale scosceso ha invaso sia il sottostante piazzale che la strada provinciale n.26 per un tratto di circa 30 m, riversandosi successivamente nel T. Graveglia.

La Frantoio del Tigullio S.r.l. ha presentato un progetto relativo a provvedimento cautelativo ex art. 674 DPR n.128/59 per la messa in sicurezza del fronte di cava interessato, approvato con Decreto Dirigenziale n.1199 in data 20.06.03;

Detto decreto n.1199 prescrive che " non appena ultimati gli interventi progettati, la Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l. dovrà richiedere apposita autorizzazione di variante al programma di coltivazione a suo tempo approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n.237 del 14 Marzo 2002, a norma della Legge regionale 10 Aprile 1979 n.12 e s.m., in quanto il movimento di dislocazione avvenuto in data 5 Aprile 2003 ha modificato parzialmente il programma di coltivazione autorizzato con il citato provvedimento autorizzativo";

I più recenti accertamenti nell'ambito del fronte superiore di cava, consentiti dalle operazioni di messa in sicurezza già eseguite, hanno verificato, a monte della q.430 ca., il persistere di condizioni geomorfologiche sfavorevoli, con presenza di spessori di coltre detritica e cappellaccio variabili da 6 a 9 metri.

La realizzazione del progetto definitivo di messa in sicurezza del fronte di cava interessato richiede la disponibilità di un'area più ampia, sia a monte che in direzione Sud rispetto al limite attuale della zona Ca del P.T.C.P. e del P.T.R.A.C., per garantire l'esecuzione dei gradoni superiori e delle piste di arroccamento a detti

gradoni nelle condizioni di massima sicurezza per il fronte di cava, per gli operatori e per la sottostante S.P. n° 26..

La presente relazione, a seguito di ulteriori accertamenti a monte del fronte superiore di cava che hanno verificato l'esistenza di condizioni geologiche più favorevoli, supporta la richiesta di modifica del perimetro della zona Ca con le necessarie motivazioni e giustificazioni di carattere geologico e geologico-tecnico.

2. STATO DEL FRONTE DI CAVA A SEGUITO DEI PIU' RECENTI SCAVI ED ACCERTAMENTI

2.1. Scavi di assaggio e prospezioni

Con riferimento alla Carta degli affioramenti, degli scavi e delle prospezioni recenti allegata in Tav.1 si evidenzia che nella parte superiore del fronte di cava, in cui il progetto redatto ex art.674 prevede la realizzazione di gradoncini di alleggerimento e bonifica, si sono effettuati i seguenti accertamenti:

- il gradone superiore, realizzato con alzata pari a 2,50 m, presenta una stratigrafia costituita da frammenti angolosi di calcare, decimetrici e centimetrici, e da banchi submetrici di calcare di colore da grigio a verdolino per presenza di pigmentazione ferrosa , comune nei diaspri verdi presenti a monte dei calcari, sul versante opposto vallivo, in serie rovesciata; la presenza di materiale con tali caratteristiche è da attribuire probabilmente ad una discontinuità tettonica e morfologica messa in luce soltanto all'atto dei più recenti scavi ;

- i due sondaggi a distruzione di nucleo S1 ed S2, eseguiti sulla quota 440 ca. della pedata del gradone, hanno evidenziato ulteriori spessori di materiale detritico fino a a -3,50 m , in S1, ed a –6,50 m , in S2 ; si hanno pertanto, sul gradone superiore, spessori detritici variabili da almeno 6,00 m , sul lato Nord , a 9,00 m, sul lato Sud, in accordo con i dati geologici descritti nel successivo par.2.2.che indicano aumento degli spessori detritici verso Sud.

2.2. Condizioni geologiche al contorno del fronte superiore

I sopralluoghi eseguiti nella zona a monte dell'attuale fronte superiore di cava e del gradone di q.440 ca. hanno consentito di rilevare i seguenti dati geologici, rappresentati nella carta degli affioramenti in Tav. 1 degli allegati e descritti nell'ordine in cui sono stati rilevati , da q.440 fino a q.480-490 e di seguito da q.480 a q.450, in senso orario:

a q. 450 ca. – affioramenti calcarei abbastanza sani, pur leggermente carsificati in superficie, con direzione N45E ed immersione 30° NW, corrispondente ad un assetto a traverpoggio piuttosto inclinato , non sfavorevole rispetto al versante;

a q. 458 ca. – affioramenti calcarei abbastanza sani, pur leggermente carsificati in superficie, con direzione N75W ed immersione 24° NE, corrispondente ad un assetto a traverpoggio favorevole rispetto al versante;

a q. 470 ca. – affioramenti calcarei abbastanza sani, pur leggermente carsificati in superficie, con direzione N76W ed immersione 30° NE, corrispondente ad un assetto a traverpoggio favorevole rispetto al versante;

a q. 480 ca. – affioramenti calcarei abbastanza sani, , con direzione N75W, subverticali , coririspondente ad un assetto "indifferente" favorevole rispetto al versante;

a q. 490 ca (fuori carta) – banchi calcarei con direzione N45W ed immersione 30°SW, corrispondente ad un assetto a franapoggio obliquo sfavorevole rispetto al versante;

a q. 480 ca. (lato Sud dell'area esaminata) – affioramenti calcarei meno continui che sul lato Nord dell'area, con direzione N30W ed immersione 18°NE, corrispondente ad un assetto a traverpoggio favorevole rispetto al versante;

a q. 455 ca. (lato Sud dell'area esaminata) – affioramenti calcarei meno continui che sul lato Nord dell'area, con direzione N50W ed immersione 36°NE, corrispondente ad un assetto a traverpoggio favorevole rispetto al versante;

a q. 445 ca (lato Sud dell'area esaminata) – banchi calcarei con direzione N25W ed immersione 34°SW, corrispondente ad un assetto a franapoggio obliquo sfavorevole rispetto al versante.

La chiusura dell'itinerario a valle, sul lato Sud dell'area, ha consentito di rilevare giaciture conformi all'ultima di q.445, fino alla q.410 ca., dove si sono rilevati affioramenti con direzione N20W ed immersione 40°SW, corrispondenti a misure di strato in precedenza rilevate lungo la pista esistente.

3. CONCLUSIONI

I dati geologici esposti nei precedenti paragrafi consentono di concludere che per eseguire gli interventi di messa in sicurezza del fronte superiore, propedeutici alla realizzazione del piano di coltivazione, occorre disporre del settore di versante, a monte dell'attuale ciglio di cava, almeno fino alla q.480 s.l.m.

In tale ambito di versante la presenza di condizioni geologiche più favorevoli consentirà la realizzazione di gradoni di normali dimensioni e di bonificare effettivamente la zona interessata da notevoli spessori detritici, che verranno asportati fino alla roccia in posto, procedendo dall'alto verso il basso, tramite una opportuna variante al piano di coltivazione come prescritto dal Decreto Dirigenziale n.1199 del 20.06.03.

Il conseguimento di adeguate condizioni di sicurezza verrà ottenuto anche tramite un allargamento sul lato Sud necessario per il completamento, su tale lato, delle attuali piste di arroccamento, fino alle quote superiori, con dei tracciati un po' più lunghi e di minore pendenza rispetto agli attuali, atti a migliorare la sicurezza delle piste stesse e delle operazioni di cava.

Genova,31.07.03

Dott.Geol. Enrico Pesenti

LEGENDA



Gradone superiore in detrito con alzata = 2,50



S1,S2

Sondaggi a distruzione di nucleo



Giacitura di strato e valore dell'immersione



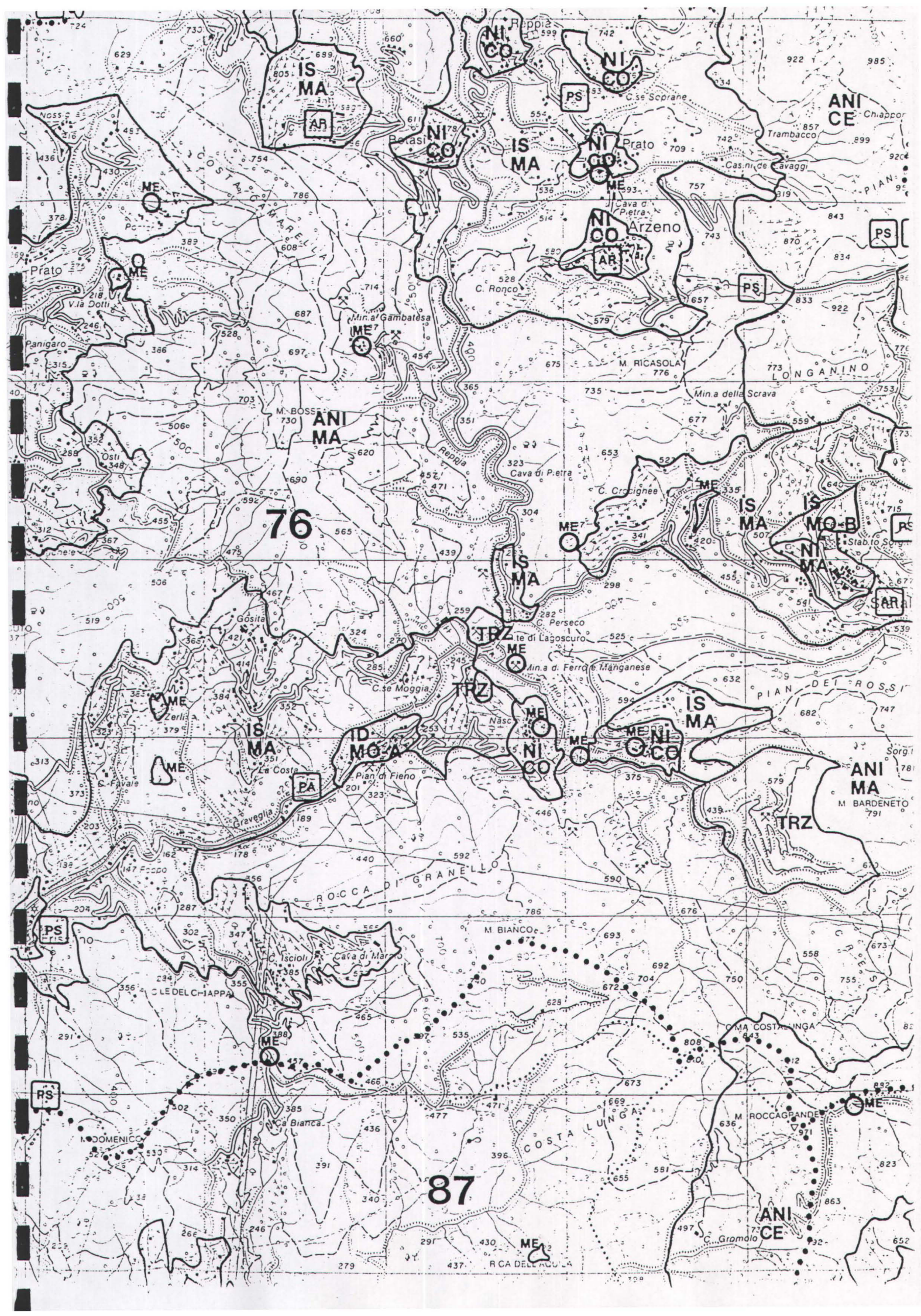
Strati verticali

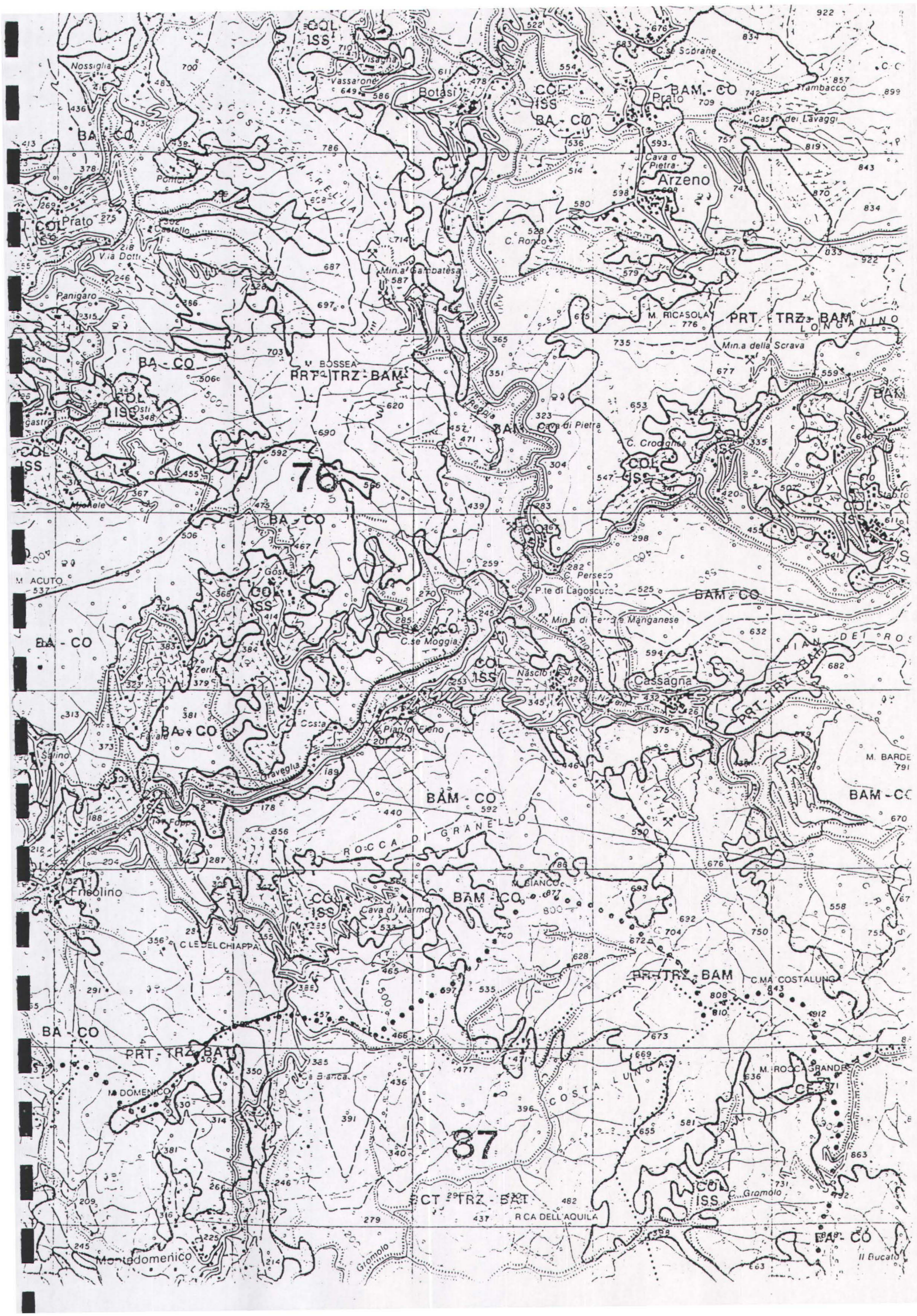
TAV. 1
CARTA DEGLI AFFIORAMENTI, DEGLI SCAVI
E DELLE PROSPEZIONI RECENTI
scala 1: 500

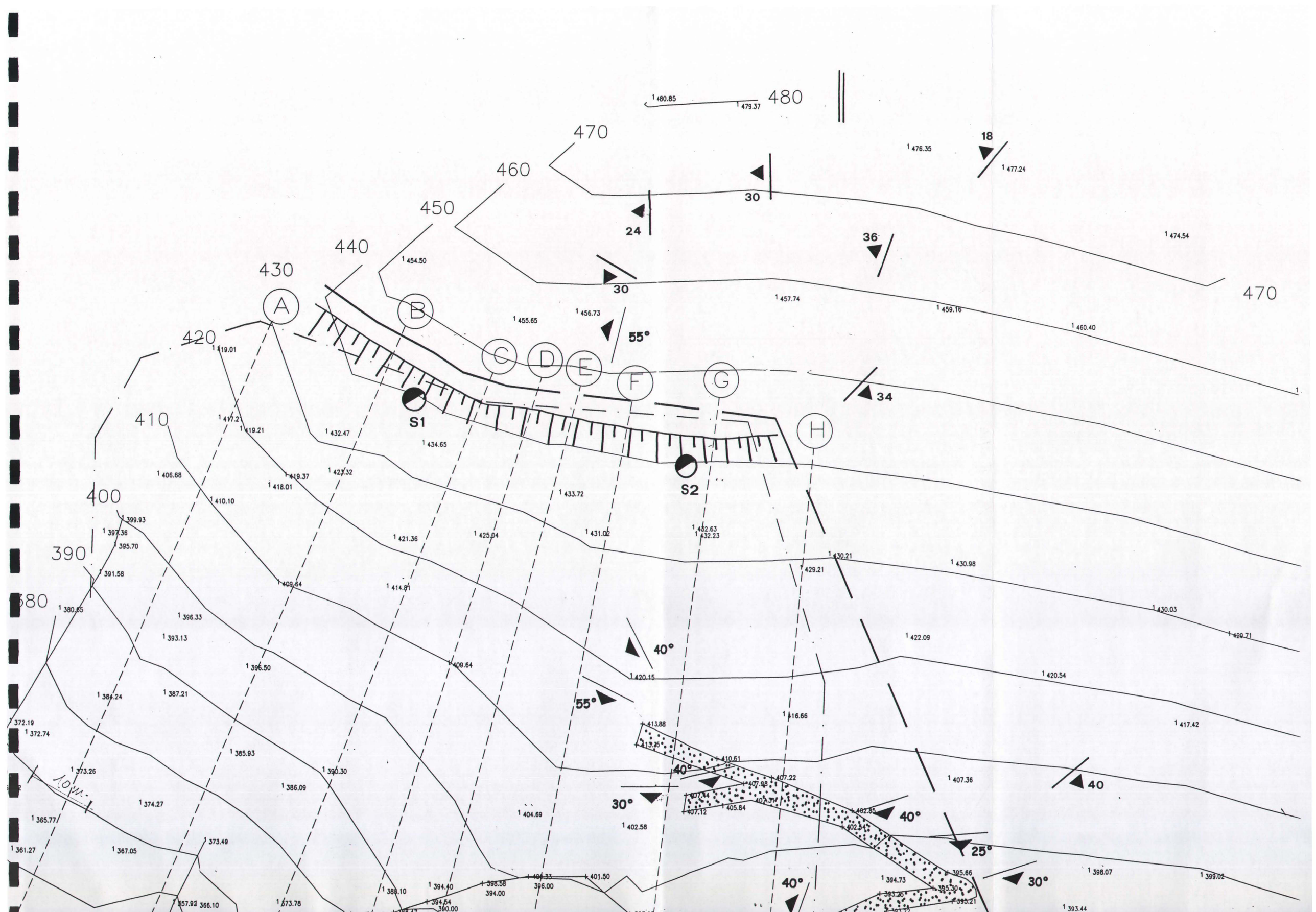
ALL. 2

STRALCIO DELLE TAVOLE RELATIVE AGLI ASSETTI GEOMORFOLOGICO, INSEDIATIVO E VEGETAZIONALE DEL P.T.C.P. COME APPROVATO NEL 1990.


M. ZATTA
M. PINELLO
CRESTONE DEL PELLO
M. COPPELLO
M. CHIAPPOZZO
Cas.ni di Chiappozzo
C. Chiapponi
Cas.ni dei Lavaggi
Arbaro
Reppia
Rocchetta
Connea
Botasi
Visagna
Vassarone
Prato
Arzeno
Cava di Pietra
C. Rondo
Min.a Gambatesa
M. RICASOLA
Min.a della Scrava
M. BOSSEA
C. Crocighee
C. Perseco
P.te di Lagoscuro
Min.a di Ferro e Manganese
C.se Moggia
Nascio
Cassagna
La Costa
Pian di Fieno
Gosita
Statale
Sorg.te S. Rita
Le Coniole
C. Pasting
M. BARDENETO
PIAN DEL CAVALLO
P.SO DEL CAVALLO
P.SO DEL BISCIA
PIAN DI CHIAPPOZZO
LONGANINO
PIAN DEI ROSS
CAMPORESCO
GRANELLO
MA
MO-A
CE
CO
TR
100
76


76
87
ISMA
NICO
ANICE
ANIMA
ISMOB
IDMOA
TRZ
ME
AR
PS
PA
Prato
Arzeno
M. RICASOLA
M. BOSSOLA
M. BARDENETO
M. BIANCO
M. ROCCAGRANDE
C. Ronco
C. Perseco
C. Gromolo
Cava di Pietra
Min.a della Scrava
Min.a Gambatesa
Min.a d. Ferro e Manganese
Pian di Fieno
Cà Bianca
COSTA LUNGA
ROCCA DI GRANELLO
LONGANINO
PIAN DEI ROSSI


76
87
Arzeno
Prato
Botasi
Vassarone
Visagna
Nossiglia
Ponte
Castello
Via Dotti
Panigaro
M. BOSSEA
M. RICASOLA
776
Min.a della Scrava
Min.a Gambatesa
C. Ronco
C. Crocignea
Cava di Pietra
M. ACUTO
537
C.se Moggia
P.te di Lagoscuro
Min.a di Ferro e Manganese
C. Persico
Nascio
Cassagna
Pian di Cheno
Costa
Gravegna
Salino
Faggio
Zerli
Gosti
Monele
M. BIANCO
877
Cava di Marmo
C.LE DEL CHIAPPA
Frieolino
ROCCA DI GRANELLO
C.MA COSTALUNGA
M. ROCCA GRANDE
C. Gromolo
Ca Bianca
S. DOMENICO
Montedomenico
Il Bucato
PRT - TRZ - BAM
BAM - CO
BA - CO
CT - TRZ - BAT
COL
ISS
COSTA LUNGA
LONGANINO
IAN DEI RO


480
470
460
450
440
430
420
410
400
390
380
A
B
C
D
E
F
G
H
S1
S2
18
30
24
36
30
55°
34
40°
55°
40°
30°
40°
40°
25°
30°
40
1 480.85
1 479.37
1 476.35
1 477.24
1 474.54
1 454.50
1 455.65
1 456.73
1 457.74
1 459.16
1 460.40
1 419.01
1 417.21
1 419.21
1 432.47
1 434.65
1 406.68
1 419.37
1 418.01
1 427.32
1 433.72
1 410.10
1 399.93
1 397.36
1 395.70
1 391.58
1 421.36
1 425.04
1 431.02
1 432.63
1 432.23
1 430.21
1 429.21
1 430.98
1 409.64
1 414.81
1 380.65
1 396.33
1 393.13
1 396.50
1 409.64
1 430.03
1 429.71
1 422.09
1 420.15
1 420.54
1 384.24
1 387.21
1 372.19
1 372.74
1 385.93
1 373.26
1 390.30
1 386.09
1 374.27
1 365.77
1 361.27
1 367.05
1 373.49
1 357.92
366.10
1 373.78
1 404.69
1 402.58
1 388.10
1 394.40
394.00
396.00
1 401.50
388.47
394.54
390.00
1 416.66
413.88
413.35
410.61
407.22
407.98
407.34
407.12
405.84
402.85
402.34
1 407.36
1 417.42
1 394.73
395.66
395.30
393.26
393.21
393.22
1 398.07
1 399.02
1 393.44